

# CROAZIA – BOSNIA – MONTENEGRO 2013

## CONSIDERAZIONI GENERALI

**Documenti:** da luglio 2013 la Croazia è membro dell'UE e per l'assistenza sanitaria è sufficiente la tessera sanitaria, per gli adulti basta la carta d'identità mentre per i minori è meglio avere il passaporto.

**Viabilità:** nessun problema particolare anche se in Bosnia alcune strade secondarie sono meno ben tenute. Bella (e cara) l'autostrada in Croazia. La polizia è molto presente e severa sulle strade, rispettare limiti e segnaletica. Attenzione a parcheggiare sul lato sinistro della strada in presenza di linea continua, si rischia di essere multati anche se il mezzo è parcheggiato correttamente. Il limite per l'acool nel sangue è zero.

Prezzi gasolio luglio 2013: Croazia 1,35€, Bosnia 1,13 €, Montenegro 1,27 €

**Valuta:** in Croazia si usa la Kuna (circa 7 kn per 1 €), in Bosnia il Marco Convertibile (2 km per 1 €) e in Montenegro l'€. Nessun problema a prelevare dai bancomat, a pagare con carte di credito, in Bosnia sono ben accetti gli euro, tranne nei supermercati, dove però è possibile pagare con carta di credito.

Il costo della vita più basso spetta alla Bosnia seguita dal Montenegro e dalla Croazia (con prezzi simili ai nostri), cara frutta e verdura, conveniente la carne, inferiori ai nostri anche i costi dei ristoranti.

**Soste:** in Croazia vige il divieto assoluto di pernottamento al di fuori dei campeggi con controlli frequenti della polizia, in compenso nei campeggi è possibile entrare a qualsiasi ora della notte o parcheggiare subito fuori. Nessun divieto particolare negli altri 2 Paesi. I prezzi variano a seconda dei tipi di campeggio, abbastanza economici quelli familiari (che offrono servizi essenziali, senza camper service), cari quelli dei campeggi più attrezzati (con servizi adeguati ai prezzi). Prese elettriche tipo tedesche a due spine, più rare le prese tripolari

Nessun problema per le soste diurne.

**Sicurezza:** nonostante il furto subito a Sarajevo (intrusione dalla finestra della cucina e svuotamento della dispensa), non abbiamo mai avuto la sensazione di pericolo, cordiale e disponibile la popolazione.

Nessun problema a inviare e ricevere sms, difficoltosa la comunicazione telefonica.

Wi fi diffuso in quasi tutti i campeggi e locali

## **DIARIO**

### **I GIORNO**

Partenza in serata e pernottamento in autostrada.

### **II GIORNO**

Al confine sloveno (senza controlli, gasolio 1,35€) seguiamo le indicazioni Rijeka su strada statale. Dopo il confine croato proseguiamo su autostrada uscendo a Opatija e proseguendo sulla strada costiera in direzione di Pula (non seguire l'autostrada) fino a Brestova dove ci imbarchiamo per l'isola di Cres (attenzione alle code, scegliere giorni e orari non di punta). Dopo circa mezz'ora sbarchiamo e imbocchiamo l'unica strada, a tratti sconnessa e abbastanza stretta fino a un punto panoramico dove svoltiamo a sinistra in direzione di Beli. La strada è stretta, ma con numerose piazzole e il traffico scarso. Arrivati a Beli si seguono le indicazioni con l'ultimo tratto in forte pendenza fino alla spiaggia. Il campeggio è quasi sulla piccola spiaggia, discretamente ombreggiato, servizi essenziali, non molto economico.

Bagno rilassate nella spiaggia di ciottoli con piccolo market e bar.

### **III GIORNO**

Giornata di mare. Dalla spiaggia proseguiamo lungo il sentiero che sale sulla scogliera (dove dovrebbero vivere una cinquantina di grifoni, ma non ne vediamo nessuno) e dopo un quarto d'ora giungiamo a una bella spiaggetta, in parte ombreggiata e mare stupendo (come in tutta la Croazia). E' possibile proseguire fino alla successiva spiaggia, noi ci siamo andati a nuoto, meno bella. Visita al paese di Beli (20 min. a piedi dal campeggio con bella vista sul mare)

### **IV GIORNO**

Sosta al museo di Beli che dovrebbe accogliere alcuni grifoni, ma ci informano che non li tengono più. Il piccolo museo è interessante più che per il materiale esposto, per le spiegazioni della guida parlante italiano che ci racconta come l'elettricità sia arrivata solo nel 1984, che Beli è l'unico paese dell'isola a non avere rifornimento idrico, ma raccoglie l'acqua piovana in numerosi pozzi visibili nel paese.

Visto il tempo piovoso decidiamo di trasferirci a Lussino. Sosta a Cres dove parcheggiamo sulla strada principale (sono in corso numerosi lavori che stanno allargando la strada, percorribile senza difficoltà). Il paese che dà il nome all'isola è piacevole da visitare, raccolto intorno al porto. Numerose possibilità di gite in barca.

Proseguiamo fino a Mali losinj e seguiamo la strada in direzione Citkat fino all'omonimo campeggio. Prendiamo le bici e andiamo a Veli Losinj lungo una strada inizialmente trafficata, poi tranquilla (numerosi parcheggi). Veli Losinj è sicuramente il paese più bello dell'isola con le case colorate intorno al porticciolo. Ritorno lungo il sentiero ciclopedonale che costeggia la costa con numerose possibilità di bagni.

Ritorniamo al camper e ci spostiamo al camping Poljana 2 km a nord di Mali Losinj, con bella spiaggetta e molto ben organizzato e attrezzato ( e ovviamente caro).

## **V GIORNO**

Giornata di mare (e di vento) al campeggio

## **VI GIORNO**

Ritornando verso nord ci fermiamo a visitare Osor, piacevole paesino tra l'isola di Cres e quella di Losinj, unite da un ponte girevole. Un economico campeggio si trova accanto al ponte in ottima posizione per visitare il paese e per salire al Monte Televrina, il più alto dell'isola.

Seguendo le indicazioni pedonali per Bijar si giunge in pochi minuti a una bella spiaggia con i suggestivi resti di un'abbazia e al vicino campeggio in piacevole posizione.

Poco prima di Cres prendiamo la deviazione per Valum, tra i più piacevoli di Cres. La strada finisce in un parcheggio a pagamento essendo vietato il transito di veicoli in paese che offre due suggestive spiagge e un campeggio per sole tende.

In serata ci imbarchiamo per l'isola di Krk e proseguiamo verso sud fermandoci a Novi Vinodolski al camping Punta Povile, situato piacevolmente di fronte all'isola di

Krk. Purtroppo la bora ci impedisce di dormire e al mattino decidiamo di continuare verso sud.

## **VII GIORNO**

Partenza di buon mattino verso Mostar. Il passaggio in Bosnia avviene velocemente con il controllo passaporti e carta verde (possibilità di farla alla frontiera per 15 €) e in breve arriviamo vicino a Medjugorje e proseguiamo per Mostar su discreta strada.

Mentre scendiamo verso la città vediamo i primi segni della sanguinosa guerra civile degli anni '90, parte della collina trasformata in cimitero con le caratteristiche piccole e bianche lapidi musulmane. Vicino al centro i resti di un palazzo bombardato e altri con i segni di arma da fuoco e giocattoli costruiti con proiettili ci ricordano quei tristi giorni, al contrario del centro e del famoso ponte completamente ricostruiti. Parcheggiamo vicino al centro in un P a pagamento (2,5 € /ora) e custodito fino alle 20. Contrattiamo in 15 € il costo dalle 16 al mattino successivo dopo averci assicurato la tranquillità della zona. Visitiamo il piccolo, ma caratteristico centro storico con il ponte sulla gola della Neretva (mancavano solo i tuffatori), il bazar, le moschee e la popolazione musulmana che danno all'insieme un aspetto tipicamente arabeggiante. Alcune foto e un museo mostrano i danni della guerra e le successive ricostruzioni. Insolito il paesaggio con minareti, e richiami alla preghiera da parte del muezzin, di fronte i campanili cristiani, e relative campane, e sinagoga che ci ricordano di come la Bosnia, e Sarajevo in particolare, erano considerate un esempio di convivenza. Alla sera le luci danno un effetto ancora più suggestivo all'insieme e ci godiamo una bellissima vista sul ponte da un piacevole ristorantino che offre menù completi a 9 e 10 €, peccato solo che i negozi di sera chiudono. Nottata tranquilla nonostante il bar vicino.

## **VIII GIORNO**

Ci dirigiamo verso Sarajevo seguendo il corso della Neretva che, poco dopo, si infilano in spettacolari gole. Dopo Jablanica il fiume si allarga a formare un lago e, complice la febbre di uno dei ragazzi, decidiamo di fermarci al primo dei due campeggi sul lago. Si tratta di un piccolo campeggio familiare gestito da persone

molto cordiali che offrono anche la possibilità di gustare le specialità locali, in riva al lago con uso della barca a remi dei proprietari. Unico neo l'ingresso stressoso e ripido.

Giornata rilassante sul lago con gita in barca e bagni e tuffi dal trampolino. L'acqua del lago è abbastanza calda e piacevole anche se un po' limacciosa. Costo per 2 persone e 3 ragazzi, corrente compresa 20 €.

## **IX GIORNO**

Partiamo alla volta di Sarajevo. Alla fine del lago abbandoniamo il corso della Neretva che scende dalle montagne (possibilità di rafting) e seguiamo la strada che si inerpica sulle colline incontrando numerosi venditori di ottimo miele e sciropi artigianali. Arrivati a Sarajevo parcheggiamo lungo il tristemente famoso "viale dei cecchini", ora ricostruito, come tutto il centro città dove l'unico segno della guerra sono le tombe nei giardini pubblici, e saliamo sul tram (biglietti a bordo) che ci porta in centro. La capitale bosniaca è una città vivace dai molteplici aspetti che meriterebbe una visita ben più approfondita della nostra (guastata anche dalla giornata piovosa). Tante sono le cose da vedere, dal museo cittadino sul luogo dell'attentato all'arciduca Francesco Ferdinando che innescò la prima guerra mondiale, alla old town che occupa la città vecchia musulmana con le sue moschee e il suo vasto bazar, alla città ottocentesca con la cattedrale cattolica e gli aristocratici palazzi barocchi. Lungo il viale che porta in centro erano segnalati anche i tunnel della vita (tunnel of life) che consentivano ai cittadini di muoversi da una parte all'altra della città al riparo dei cecchini, ma un acquazzone ci ha fatto cambiare idea.

Ripassiamo da Mostar e ci dirigiamo verso Dubrovnik facendo tappa al pittoresco paesino semiabbandonato di Pocitelj.

Arriviamo in serata a Dubrovnik e ci fermiamo al campeggio Kupari, nell'omonimo paese, 6 km dopo la città e con la fermata autobus vicino l'ingresso.

## **X GIORNO**

Prendiamo l'autobus all'uscita del campeggio (biglietti a bordo) e raggiungiamo Dubrovnik in pochi minuti. Il panorama più bello si ha da un belvedere a sud della città che appare in tutto il suo fascino. Patrimonio dell'UNESCO Dubrovnik ci abbaglia con la bellezza dei suoi monumenti di pietra bianca. Conviene acquistare la card che permette di visitare i principali monumenti della città risparmiando soldi e

tempo. Spettacolare il giro delle mura, ma è piacevole anche perdersi tra i vicoli della città vecchia e scoprire angoli suggestivi tra un monumento e l'altro, dopo la distruzione della guerra e la conseguente ricostruzione Dubrovnik affascina il visitatore con le sue bellezze architettoniche e naturalistiche. Bagno nella spiaggia a sud della città con spettacolare vista sul porto vecchio da cui partono escursioni in barca nella baia e si possono avere informazioni per escursioni sulle isole vicine.

## **XI GIORNO**

Continuiamo verso sud entrando in Montenegro, controllo passaporti e carta verde senza problemi, anche se abbastanza lenti, evitate quindi giorni e orari "caldi" e proseguiamo seguendo le indicazioni per Kotor fino al traghetto e continuando a seguire il mare fino a Morinj dove sostiamo nel primo piccolo Autokamp (un altro si trova subito dopo e un campeggio più attrezzato a circa 1 km, non direttamente sul mare). Il campeggio ha servizi essenziali e molto spartani, ma è ben posizionato direttamente sul mare (che qui sembra un lago) e il proprietario parla italiano, costo per 2 adulti e 3 ragazzi 20€.

Il golfo di Kotor è il fiordo più grande dell'Europa meridionale, con montagne che precipitano sul mare e caratteristici paesini intorno.

## **XII GIORNO**

Mattinata rilassante in campeggio, nel pomeriggio visita alla vicine e pittoresca Perast. Parcheggiato il camper lungo la strada che passa a monte del paese, collegata da scalinate, visitiamo il piccolo, ma piacevole villaggio e ci imbarchiamo (5€ a/r, 15€ tutta la famiglia) per gli isolotti vicino su cui sorgono il cimitero, non visitabile, e la chiesetta con annesso piccolo museo degli ex-voto dei marinai alla Madonna. L'isola è artificiale e fu creata intorno a scogli dove venne ritrovato il quadro di una Madonna miracolosamente salvatosi da un naufragio. Rientro e pernotto al solito Autokamp.

## **XIII GIORNO**

Costeggiamo tutto il golfo lungo la panoramica strada e arriviamo a Kotor, patrimonio dell'UNESCO. Parcheggiato il camper in un parcheggio a pagamento a ridosso del centro storico circondato da mura e fossato, passeggiamo tra i vicoli del centro caratterizzato da piacevoli piazzette e chiese cattoliche e ortodosse.

Possibilità di salire lungo il tracciato delle vecchie mura che si estendono sulla collina (a pagamento) lungo un sentiero abbastanza dissestato. Notevole il panorama.

Lasciamo Kotor e continuiamo a costeggiare il golfo lungo il lato meridionale. La strada si fa più stretta e tortuosa, attraversa piccoli paesi e i posti dove sostare sono meno numerosi. Vale comunque la pena di affrontare qualche fatica ricompensati dalla panoramicità della strada. Possibilità di sosta in un piccolo autokamp.

Attraversiamo lo stretto tramite il traghetto per pochi euro e ritorniamo in Croazia.

#### **XIV GIORNO**

Superiamo Dubrovnik e prendiamo la deviazione per la penisola di Peljesac (indicazione per Korcula). La strada costeggia prima il mare con numerose coltivazioni di molluschi, arriva a Mali Ston caratterizzata da una fortificazione tipo grande muraglia, visitabile a piedi fino alla poco distante Ston. Proseguiamo ora all'interno caratterizzato da numerose coltivazioni di viti e cantine dove gustare e acquistare i rinomati vini e prendiamo la deviazione per Brijesta. Le strade sono ben percorribili anche se tortuose imponendo velocità limitate. Il panorama dall'alto è spettacolare con il solito mare azzurro punteggiato da isolotti. Il paese è piccolissimo con un piccolo negozio di alimentari e un campeggio diviso in 2 parti con i servizi essenziali, ma tranquillissimo e con vista mare ottimo per alcuni giorni di relax. Il mare bassissimo è l'ideale per bambini piccoli. Cena con vista su mare e stupendo tramonto.

#### **XV GIORNO**

Ritorniamo sulla strada principale e continuiamo in direzione nord e prendiamo la deviazione per Trstenik, piacevole paesino adagiato in una piacevole baia con bella spiaggia. Nel pomeriggio continuiamo verso nord, seguiamo le indicazioni per Trpanj e per Donja Vrucica a sinistra, proseguiamo sulla strada che si restringe dopo il paese, anche se sono in corso lavori di allargamento. Quando la strada scende sul mare troviamo il camping Dvina, meravigliosamente adagiato sulla baia di fronte all'omonima isola. Essenziale nei servizi si divide in 2 parti, una ombreggiata più interna e una sul mare, ma al sole.

#### **XVI GIORNO**

Giornata di relax al mare.

## **XVII GIORNO**

Ci spostiamo a Orebic, superiamo il paese lungo la strada principale e ci portiamo sul lungomare seguendo le indicazioni per il porto. Appena giunti sul lungomare troviamo un parcheggio a pagamento che funge anche da area sosta per camper con elettricità e acqua, però di pessima qualità a 10 € al giorno, il proprietario parla italiano. A piedi ritorniamo sulla strada principale verso nord e dopo alcune centinaia di metri, di fronte a un grande complesso alberghiero, prendiamo la strada a destra e subito dopo il sentiero a sinistra verso il convento francescano di Nostra Signora degli Angeli che raggiungiamo dopo circa mezz'ora di cammino, preceduto da un cimitero con caratteristiche cappelle, l'ingresso è a pagamento, e con vista panoramica su Korcula.

Ritornati a Orebic costeggiamo il lungomare, che dopo il porto diventa pedonale, caratterizzato da case barocche, verso la spiaggia di Trstenica, indicata come una delle più belle della zona, ma che ci ha deluso. Verso metà pomeriggio prendiamo il traghetto passeggeri (non prendere quello per veicoli che attracca lontano) per Korcula. La città con il centro fortificato sembra una piccola Dubrovnik e vale la pena perdersi per i suoi vicoli.

## **XVIII GIORNO**

Ci dirigiamo verso la punta della penisola con la strada che si innalza regalando splendide vedute, fino a Loviste, piccolo e piacevole paese con 2 campeggi, scegliamo il secondo, più tranquillo, con servizi essenziali, ma pulitissimi.

## **XIX GIORNO**

Ripercorriamo la penisola fermandoci a Zuliana, pittorescamente adagiata in una bella baia e con un piccolo campeggio con ingresso difficoltoso. Dall'estremità destra della baia si può percorrere un sentiero che porta a pittoresche piccole calette, purtroppo il brutto tempo non ci consente di godere del posto e ci dirigiamo verso nord.

## **XX GIORNO**

Poco prima di Omis ci fermiamo al camping Sirena (evitare i 2 campeggi successivi a causa di grandi difficoltà di manovra), già visitato nel 2008. Posto in posizione panoramica è abbastanza caro, ma offre una piacevole spiaggia di ciottoli e una

spettacolare scogliera ( che offre belle possibilità di tuffi) con un fondale marino tra i più belli. In lontananza 2 delfini ci emozionano con i loro tuffi.

## **XXI GIORNO**

Dedichiamo la mattinata al mare e il pomeriggio alla visita di Spalato. Trovato un parcheggio a pagamento vicino al centro, visitiamo una delle più originali città d'Europa il cui centro è costruito all'interno del palazzo dell'imperatore romano Diocleziano che ha conservato le mura e alcune strutture interne. Semplicemente originale il centro che contrappone strette vie medioevali al peristilio con una sfinge nera e la cattedrale ottagonale ricavata dal mausoleo dell'imperatore. Subito fuori dalle mura, caratteristica è la Piazza della Repubblica (Trg Republike) a imitazione di Piazza San Marco di Venezia. Avendo tempo vale sicuramente la pena di attraversare il vecchio quartiere dei pescatori e salire sulla collina di Marjan.

Oltrepassiamo la piacevole cittadina di Primosten, da noi già visitata nel 2008, un grande campeggio e ci fermiamo dopo circa 2 km in un piccolo campeggio familiare con pochi posti, ma economico e vista mare. Cena con stupendo tramonto.

## **XXII GIORNO**

Mattinata al mare, pomeriggio trasferimento verso nord con tappa prima di Zara in campeggio

## **XXIII GIORNO**

Partenza al mattino , imbocchiamo l'autostrada prima di Zara verso Rijeka, usciamo in direzione Senj e poi verso sud in direzione di Kuterevo, piccolo paese agricolo dove è presente un centro di recupero orsi gestito da ragazzi volontari. Seguendo le indicazioni a forma di orso si arriva al parcheggio dove sistemare il camper e in breve si arriva al centro che ospita alcuni orsi, sia adulti, che piccoli. I recinti sono visitabili autonomamente seguendo i sentieri, ovviamente conviene visitare il centro alla mattina o alla sera in quanto nelle ore centrali gli animali sono a riposare nella vegetazione e quindi non visibili. La visita è gratuita, viene solo chiesto di comprare piccoli souvenir come finanziamento. Nel pomeriggio scendiamo al mare e scendiamo verso sud fino a Jablanica, piacevole paesino vicino all'imbarco per l'isola di Rab. Parcheggiato il camper lungo la strada ci avviamo lungo la spiaggia a sud incontrando il sentiero per la baia di Zavratica. In circa 20 minuti di percorso panoramico seguiamo l'insenatura caratterizzata da un mare blu in netto contrasto

con le nude rocce grigie, passiamo una piccola galleria, paghiamo l'ingresso essendo parco protetto, seguiamo lungo il fiordo incontrando il relitto di una nave affondata durante la II guerra mondiale e raggiungibile facilmente a nuoto e arriviamo alla fine dell'insenatura dove sostare e bagnarci, oppure proseguire lungo un sentiero che si arrampica sulle alture circostanti regalandoci magnifici panorami.

Per la notte ci ritrasferiamo al camping Punta Povile di Novi Vinoldoski.

#### **XXIV GIORNO**

L'ultimo giorno lo passiamo nel piacevole campeggio con bella vista sull'isola di Krk e nel pomeriggio iniziamo il ritorno verso casa.